



## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto: RACKET DEL CARO ESTINTO A BOLOGNA – INDAGINE DEL 17/1/2019**

Nella mattinata di giovedì 17 gennaio 2019, a Bologna, sono scattati arresti e denunce a carico di una pluralità di persone a vario titolo coinvolte in comportamenti illeciti che, secondo la Procura della Repubblica di Bologna nell'ambito dell'indagine diretta dal procuratore capo Giuseppe Amato, vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, corruzione di incaricato di pubblico servizio, riciclaggio e svariate violazioni connesse alla responsabilità amministrativa degli enti. Tra le misure adottate ci sono arresti in carcere, arresti domiciliari e divieti di esercizio dell'attività di impresa che hanno coinvolto diversi soggetti tra i quali, principalmente, vi sono persone operanti nel settore funebre e sanitario bolognese.

A prescindere dai responsabili fisici, che saranno individuati con certezza dalla Magistratura al termine delle opportune indagini e sui quali – al momento- è opportuno essere cauti in quanto, anche in passato, ci sono stati nomi di impresari finiti sotto inchiesta per poi essere pienamente assolti, in ordine ai comportamenti di cui ai capi di imputazione teniamo a precisare che **la FENIOF si dissocia con fermezza.**

Da sempre la Federazione prende le distanze da simili illeciti come risulta evidente nei vari rapporti con le Istituzioni, strutture sanitarie, organi di informazione e cittadini, nonché nelle innumerevoli azioni ed iniziative adottate in 54 anni di attività per contrastare tali comportamenti criminosi.

Di una cosa siamo però certi: solo attraverso una corretta ed efficace informazione è possibile ostacolare simili illeciti. La FENIOF ha dunque sempre colto ogni occasione utile per informare coloro che sono stati toccati da un evento luttuoso, relativamente a cosa fare e non fare a seguito di un evento morte e, sull'onda di quanto accaduto a Bologna, cogliamo nuovamente occasione per fornire qualche sintetico consiglio per i cittadini che hanno subito la perdita di una persona cara:

#### **TRE REGOLE FONDAMENTALI:**

- 1) *La prima è avere bene a mente che scegliere l'impresa funebre a cui rivolgersi è un diritto del cittadino e che nessuno – per legge- può suggerire nominativi di imprese funebri, sia che il decesso avvenga in abitazione che in strutture sanitarie o assimilate. Bisogna sempre diffidare di impresari funebri, infermieri o personale sanitario che si propongono -spesso con veemenza- suggerendo di rivolgersi a questa o a quest'altra impresa funebre. Tali comportamenti sono vietati dalla legge e configurano attività illecite che vanno senza esitazione segnalate alla direzione sanitaria ed alle autorità. Il cittadino deve inoltre tenere presente che nessun ospedale, casa di cura, istituto assistenziale, etc ha esclusive con specifiche imprese funebri per lo svolgimento dei funerali dei soggetti deceduti all'interno della struttura sanitaria: i parenti del defunto sono sempre liberi di rivolgersi all'impresa funebre che vogliono senza pressioni o obblighi di sorta. Tenete sempre presente che chi si permette di avanzare tali suggerimenti ha sempre un proprio interesse particolare che, in definitiva, fa lievitare il costo del funerale.*

Le imprese funebri serie, che fortunatamente sono la parte maggioritaria del settore, non sostano dentro obitori o camere mortuarie avvicinando i parenti nel difficile momento del lutto ma attendono i clienti all'interno delle loro sedi, intervenendo solo dopo essere stati chiamati ad operare dai parenti del defunto, come la normativa vigente prevede. Tenetelo sempre a mente!

- 2) Al verificarsi di un evento morte è buona norma incaricare dell'organizzazione del funerale il parente meno coinvolto emotivamente : quando si subisce un lutto, spesso inconsapevolmente, si è in una situazione di fragilità psicologica tale da non riuscire a prendere decisioni ponderate delle quali magari poi è facile pentirsi. Le imprese funebri virtuose non avranno problemi a consigliarvi nella maniera più adeguata ma, per tutelarvi da qualche impresario funebre poco etico e – per così dire- “più aggressivo”, è bene essere informati a priori ed agire seguendo questo suggerimento.
- 3) Rivolgersi ad una impresa funebre di fiducia che sia affermata e riconosciuta per onestà e serietà. Oggi si assiste ad un quotidiano dilagare di offerte pubblicitarie super scontate ad opera di soggetti spesso improvvisati : il consiglio è quello di informarsi, porre le giuste domande in ordine a servizi offerti (in particolare sincerandosi in ordine a cosa è compreso e cosa escluso e soprattutto cercare di capire le differenti qualità delle forniture che compongono il funerale) ma anche di avere sempre presente che ogni prodotto ed ogni servizio, soprattutto se di qualità, ha un costo e nessuno regala nulla. Spesso dietro a pubblicità aggressive ci sono amare soperse che saltano fuori quando è ormai troppo tardi, ovvero durante lo svolgimento del funerale o al momento del pagamento del servizio svolto.

In caso di chiarimenti o consigli la FENIOF è da sempre disponibile in quanto siamo convinti che, attraverso una concreta e costante informazione, i comportamenti oggetto della suddetta indagine potranno, col tempo, essere progressivamente arginati e ostacolati su tutto il territorio nazionale.

Bologna, 17 gennaio 2019

Il Segretario Nazionale FENIOF

Alessandro Bosi